



COMUNE DI PALERMO

Area della Ragioneria Generale

PROPOSTA DI GIUNTA N. 281 / 26/05/2026 00:00:00

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI OI E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) TRA LA REGIONE SICILIANA E L'ORGANISMO INTERMEDIO DELLA FUA DI PALERMO E DELEGA AL SINDACO PER LA RELATIVA SOTTOSCRIZIONE N.Q. DI AUTORITÀ URBANA DELL'AREA URBANA FUNZIONALE (FUA) DI PALERMO.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Ragioniere Generale (o suo delegato) esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, Non Dovuto in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 4, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n. 4/2017) e dell'art. 6 del vigente regolamento di contabilità (approvato con D.C.C. n. 58/2019).

Motivazione:

Perviene, ai fini dell'acquisizione del parere di regolarità contabile – che è dovuto, giusta la modifica introdotta nell'ordinamento dall'art.3, comma 1, del D.L. n.174/2012, solamente qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente –, la proposta avente ad oggetto "PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI OI E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) TRA LA REGIONE SICILIANA E L'ORGANISMO INTERMEDIO DELLA FUA DI PALERMO E DELEGA AL SINDACO PER LA RELATIVA SOTTOSCRIZIONE N.Q. DI AUTORITÀ URBANA DELL'AREA URBANA FUNZIONALE (FUA) DI PALERMO", sottoposto allo scrivente per le valutazioni contabili di competenza. Con l'atto esaminando, sul quale la dirigenza competente attesta la sussistenza dei profili di legittimità e regolarità tecnica, attraverso il parere favorevole di cui è corredata la proposta di deliberazione in argomento ⁽¹⁾, si propone alla Giunta comunale di:

(1) ¹ Si richiama, al riguardo, la CIRCOLARE 13 aprile 2001, n. 2 dell'Assessorato regionale Autonomie Locali, pubblicata sulla G.U.R.S. 4 maggio 2001, n. 20, a mente della quale, a seguito dell'abolizione del parere di legittimità del Segretario sulle delibere degli enti locali, è stato evidenziato "che il parere del responsabile tecnico conserva ovviamente anche il profilo della legittimità della delibera oggetto di proposta". Inoltre, giusta la previsione di cui all'art.6, comma 8, del vigente Regolamento di Contabilità, rubricato "Parere di Regolarità Contabile sulle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio e della Giunta", è disposto che "Non costituiscono oggetto di valutazione del Ragioniere generale le verifiche inerenti il rispetto di norme e regolamenti riguardanti aspetti non contabili per i quali risponde il dirigente che ha apposto il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000", in tale direzione essendosi pure espressa la Corte dei conti Sezione giurisdizionale della Calabria in seno alla sentenza n.185/2019. Tale sentenza afferma che "(...) il legislatore della novella del 2012, (...) ha inteso differenziare il contenuto del 'controllo di regolarità amministrativa e contabile' (di competenza del responsabile del servizio o della funzione), che si esprime attraverso il parere di regolarità tecnica e riguarda la 'regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa', dal 'controllo contabile' che, esprimendosi attraverso il parere di regolarità contabile (di competenza del

- *DI PRENDERE ATTO, per le motivazioni e con le specificazioni esposte in premessa, conformemente alle modalità previste dalla Convenzione dell'Area Funzionale Urbana (FUA) di Palermo, dello schema della Convenzione per il conferimento della delega di Organismo Intermedio per le Aree urbane funzionali per le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate (Allegato 1) e dello schema di Accordo di Programma Quadro (Allegato 1), adottati dal Dipartimento della Programmazione, previa approvazione da parte della Giunta regionale con DGR n. 383 del 09.12.2025, condivisa con i CdR competenti.*

Sotto il profilo degli eventuali riflessi sulla situazione economico – finanziaria e/o patrimoniale dell'Ente, nella proposta il dirigente proponente attesta che “ *il contenuto del presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e che si provvederà con successivi atti ad adeguare gli strumenti di programmazione sulla base delle fasi di attuazione del Programma*” inoltre “ *che il presente provvedimento non si pone in contrasto con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2022, rimodulato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 29.06.2023 sotto qualsiasi profilo, sia esso diretto e/o indiretto*”

Alla luce di quanto sopra, in atto la proposta non richiede il rilascio del parere di regolarità contabile, che così non viene reso.

Palermo
23/06/2026

Il Dirigente
Bohuslav Basile
(parere sottoscritto digitalmente)

responsabile di ragioneria), ha riguardo all'aspetto meramente contabile e finanziario del provvedimento. (...) Nell'ambito del controllo sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rientra a pieno titolo il controllo sulla legittimità della proposta di deliberazione, ovvero sia la verifica del rispetto delle norme che presidiano l'attività amministrativa nello specifico campo, nonché la legittimità del fine pubblico perseguito e la correttezza sostanziale delle soluzioni adottate. (...) La lettura combinata dall'art. 49 e 147 bis, comma 1, del TUEL permette di individuare, innanzitutto, il contenuto del parere di regolarità tecnica, che non si limita a verificare l'attendibilità tecnica della soluzione proposta, ma involge l'insieme del procedimento amministrativo, coprendo e inglobando le regole sia tecniche, di un determinato settore, che quelle generali in ordine alla legittimità dell'azione amministrativa, ivi compresa la legittimità della spesa, in considerazione del fatto che ciascun centro di responsabilità, proponente un qualsiasi atto deliberativo recante spesa, gestisce autonomamente il piano esecutivo di gestione assegnato al proprio settore”.